

**Programma operativo regionale 2007/2013
finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo regionale (F.E.S.R.)
Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”
Asse 3-Attività III.2.1 ‘Riqualificazione di aree dismesse’**

**Programma attuativo regionale 2007/2013
finanziato dal Fondo Aree sottosviluppate (F.A.S.)
Asse III ‘Riqualificazione territoriale – Azione ‘Riqualificazione post manifatturiera’**

1. Obiettivi specifici della Misura

La misura intende promuovere e sostenere interventi volti al recupero ed alla riqualificazione, secondo criteri di ottimizzazione della compatibilità ambientale, di siti dismessi al fine di destinarli all’insediamento di attività ed iniziative economico-produttive e di servizio, con particolare riguardo ai servizi avanzati.

Nel caso di interventi finanziati a valere sul P.A.R. del F.A.S., la misura può altresì supportare la infrastrutturazione di aree per insediamenti produttivi esistenti o di nuova realizzazione, alle condizioni indicate al paragrafo successivo.

2. Descrizione della misura

La misura prevede il supporto finanziario ai beneficiari indicati al successivo art. 3 per: il recupero di siti dismessi (inclusi i siti industriali), la loro riconversione e infrastrutturazione per consentire l’insediamento di attività economico-produttive e di servizio, secondo il modello di ‘Area produttiva ecologicamente attrezzata’ (A.P.E.A.) quale delineato dalle pertinenti ‘Linee guida’ approvate dalla Regione.

Nel caso di interventi finanziati a valere sul P.A.R. del F.A.S., la misura può altresì supportare la realizzazione di A.P.E.A. mediante la infrastrutturazione di aree per insediamenti produttivi esistenti o la infrastrutturazione di nuove aree, limitatamente ai casi in cui ciò consenta di concentrare gli insediamenti in un’unica area a servizio di ambiti di area vasta in cui non siano disponibili siti dismessi da recuperare.

3. Soggetti beneficiari

Beneficiari dei contributi previsti per gli interventi di cui al precedente paragrafo 2 sono i Comuni, le Province, le Comunità montane, e le Unioni di Comuni, singoli o tra loro consorziati nonché i soggetti individuati con deliberazione n. 45-10959 del 9/3/2009 della Giunta Regionale (*‘Protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Torino per l’attuazione di interventi strategici e prioritari’*) limitatamente agli interventi previsti da tale deliberazione.

4. Tipologia ed entità dei contributi

Per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente azione saranno erogati contributi a fondo perduto, fino al 70% del totale delle spese ammissibili o, su opzione del beneficiario e fino al 100% del totale delle spese ammissibili, un fondo rotativo a tasso zero integrato da un contributo a fondo perduto.

5. Strutture incaricate dell'attuazione della Azione

La Direzione regionale 'Attività produttive':

- A. approva il bando introduttivo del procedimento di accesso ai contributi;
- B. è incaricata delle attività istruttorie e di valutazione delle proposte progettuali; per tali attività, la struttura potrà avvalersi di soggetti esterni muniti delle necessarie competenze specialistiche;
- C. adotta il provvedimento di ammissione/non ammissione delle domande a finanziamento e gli eventuali, successivi provvedimenti di secondo grado;
- D. verifica le rendicontazioni e la documentazione contabile prodotta dai beneficiari;
- E. effettua i controlli di 1° livello (documentali ed in loco);
- F. svolge le altre attività funzionali e connesse.

Per le attività sub A) e sub B) la direzione regionale 'Attività produttive' può avvalersi della cooperazione della Direzione 'Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia' nonché della Direzione regionale 'Ambiente'.

6. Procedure tecniche ed amministrative per l'istruttoria e la valutazione

Le proposte progettuali sono valutate in base ai criteri (di ricevibilità, di ammissibilità, tecnico-finanziari e di merito) approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R.. L'organo appositamente costituito per la selezione delle proposte progettuali può articolare tali criteri generali in sotto-criteri pertinenti.

Al termine della fase istruttoria, la Direzione regionale Attività produttive, dispone l'ammissione/non ammissione delle proposte progettuali pervenute nei termini fissati dal bando e definisce il contributo programmaticamente assegnato a ciascun intervento. Per la regolazione dei rapporti fra la Regione e beneficiario potrà essere stipulata apposita convenzione di finanziamento.

7. Controlli e revoche

Alla Direzione Attività Produttive compete l'effettuazione dei controlli di 1° livello. La struttura regionale suindicata effettua i controlli direttamente o avvalendosi di altri soggetti. Essa può procedere alla revoca, parziale o totale, del contributo concesso nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione a contributo;
- nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui, nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento e al di fuori dei casi consentiti dal bando od autorizzati dalla Regione, le opere realizzate od i beni acquistati con i contributi siano alienati o ceduti o ne venga alterata la destinazione;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano gravi inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a contributo, dalla sottostante convenzione o dalla normativa di riferimento;
- nel caso in cui a seguito di verifiche posteriori alla rendicontazione finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore all'ammontare stabilito con il provvedimento di ammissione;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR.

8. Monitoraggio

La Direzione regionale Attività produttive procede - secondo le scadenze e con le modalità indicate nella convenzione di finanziamento - a periodici monitoraggi in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario.

9. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata a finanziamento della presente Azione, a valere sull'Asse 3 Attività III.2.1, del P.O.R. FESR 2007/2013, è stabilita in € 40.000.000,00.

La dotazione finanziaria a valere sul F.A.S. è stabilita nell'ambito del piano finanziario del P.A.R. F.A.S..